CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG016
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	0
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa
OGTV	Identificazione	stampa composita
QNT	QUANTITA'	
QNTU	Numero stampa/ matrice composita o serie	2
QNTC	Completa/incompleta	completa

SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	Carta nautica dell'Atlantico centrale di Johannes e Gerard van Keulen
SGTP	Titolo proprio	Neuwe Wassende Grade Paskaart. Vertoonde, t Westelykste deel der Zee Kusten van Europa Strekkende van Hitland of Ysland.tot Voorby t' Naauw van de Straat [...]
SGTL	Tipo titolo	dalla stampa
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	311/16
INVD	Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	NACART 2600
INVD	Data	1989
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO

PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1720
DTSF	A	1726
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	van Keulen Johannes
AUTA	Dati anagrafici	1654/ 1715
AUTH	Sigla per citazione	30690954
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	van Keulen Gerard
EDTD	Dati anagrafici	1678/ 1726
EDTL	Luogo di edizione	Amsterdam
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm.
MISA	Altezza	695

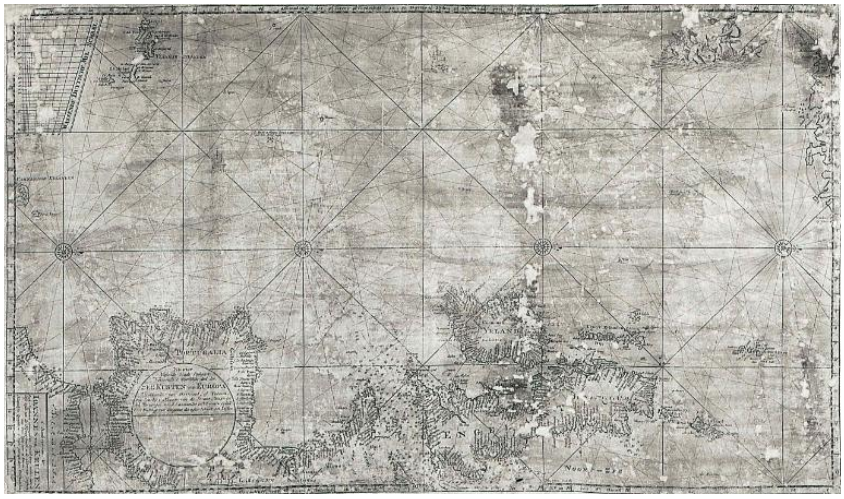
MISL	Larghezza	1110
RS	RESTAURI	
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1958
RSTN	Nome operatore	Rizzi A.
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1987-89
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Descrizione	Carta nautica dell'Atlantico Centrale orientata con l'Ovest in alto. La rappresentazione geografica è delimitata da un margine graduato e si estende in latitudine da 32° a 64° Nord e in longitudine da 348°30' a 18°. Il meridiano fondamentale passa per l'Isola di Madera. Nell'estremità in alto a sinistra é collocata la scala mentre sul lato opposto emerge dalle acque una raffigurazione allegorica di Nettuno. Al largo delle coste europee due vascelli veleggiano verso occidente. In prossimità dei Pirenei (Gascogne) troviamo un piccolo dettaglio decorativo. Due semplici cartigli occupano la parte inferiore sinistra. Sulla carta compaiono 5 rose dei venti di 32 venti ciasuna. La rappresentazione geografica comprende le coste dell'Europa centrale che si affacciano sull'oceano Atlantico. L'Inghilterra (Engelant) e l'Irlanda (Yrland) sono riportate integralmente mentre le coste francesi e spagnole solo in parte: da Calais (Calis) a Nord, allo Stretto di Gibilterra (Capo Trafalgar) a Sud. Nell'angolo in basso a sinistra della carta è compresa una piccola porzione del continente africano (Barbaria) da Capo Spartel a Capo Cantin (?), in prossimità della quale sono segnalati l'Arcipelago di Madera (Carnarisse Eylanden) e le Isole Azzorre (Vlaaamse Eylanden): I. Maria, I. Sao Miguel (S. Michiel), I. Terceira (Tercera), I. Graciosa, I. Picco, I. Sao Jorge (S. George), I. Faial (Fayal). Sono evidenziati altri piccoli isolotti sparsi: Rokel, Brasil, Maide, Vegia, e Verde. Nell'angolo superiore destro è raffigurata la parte meridionale dell'Islanda, nell'area inferiore destra le isole Foroyar (I. Fero), le isole Shetland (Hitland), le Orcadi (Orcadis Eyl.) e le isole Ebridi (Lewys Eylanden). La carta è orientata con l'Ovest in alto ed è attraversata da meridiani e paralleli perpendicolari tra loro, conformemente alla proiezione cilindrica (di Mercatore) in cui i meridiani non convergono verso i poli ma restano costantemente equidistanti. Ciò consente di fissare le rotte sulla carta come una linea retta che taglia tutti i meridiani secondo lo stesso angolo (linea lossodromica). Le distorsioni derivate

da tale proiezione, inevitabili soprattutto nelle regioni nordiche, sono in parte corrette da una distanza crescente tra i meridiani nelle zone estreme Nord-Sud e dall'inserimento di opportune scale metriche che permettono il calcolo delle distanze. Nel nostro caso, trattandosi di un area geografica piuttosto ristretta, non riscontriamo grosse imprecisioni e i meridiani sono tracciati a una distanza regolare. La scala metrica usata è definita "Wassende Duytsche Myl Schaal", in cui il termine "Wassende" (crescente) sta proprio ad indicare l'uso della proiezione mercatoriana. La rappresentazione geografica è strutturata su uno schema stabilito di 5 rose dei venti di 32 venti che forniscono una rete di raggi o rombi in base ai quali il pilota poteva stabilire la rotta da seguire. Ulteriore supporto per l'orientamento e la misurazione delle distanze è il margine graduato in cui ogni trattino corrisponde a 10' di latitudine e di longitudine, mentre le cifre indicano i singoli gradi.

DESO Descrizione

Questa carta è stata costruita con finalità essenzialmente pratiche, vale a dire volte ai fini della navigazione. Per questo motivo essa fornisce quasi unicamente i toponimi dei luoghi costieri. Per quanto riguarda l'interno vengono segnalati solo gli scali fluviali, con simboli diversi in rapporto all'entità dell'abitato. Sono descritte accuratamente anche le foci dei fiumi maggiori: Tago (Rio Tayo) e Garonna (?) mentre l'orografia è assente. La carta è corredata da una fitta simbologia che sta a indicare tutti i possibili ostacoli alla navigazione. I porti di attracco sono indicati con delle piccole ancore, i fondali con linee puntinate, gli scogli con crocette (circondate da punti se sommersi) e le rocce emergenti con triangoli. Numerose le quote batimetriche, soprattutto in prossimità del Canale della Manica. Principali componenti: Rose dei venti, due cartigli, scala metrica, elementi decorativi. La parte inferiore sinistra della carta è occupata da due cartigli: il primo, di forma rettangolare, è inserito nel continente africano e riporta il luogo di edizione, il nome e l'indirizzo dello stampatore; l'altro, di forma circolare, è collocato all'interno della Penisola Iberica e contiene il titolo. Sulla carta compaiono 5 rose dei venti di 32 venti: tutti gli indicatori sono compresi all'interno di un cerchio tranne quello del Nord rappresentato dal giglio e quello dell'Est evidenziato dalla croce di S. Andrea. Le linee che si diramano dalle singole punte hanno una grafica diversa in relazione ai venti rappresentati: Tramontana, Maestro, Ponente, Libeccio, Ostro, Scirocco, Levante, Greco sono indicati con una linea continua in neretto, le direzioni intermedie sono realizzate con linee più sottili o puntinate. I soli elementi decorativi che compaiono su questa carta sono due velieri diretti verso le Azzorre (Vlamsee Eylanden) e una piccola raffigurazione inserita nei pressi dei Pirenei: si tratta di un asino che trasporta un carico inseguito da un pastore che impugna un bastone.

ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	Cartiglio in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	Niewve Wassende Grade Paskaart. Vertoond, t Westelyste deel der ZEE KUSTEN van Strekkende van Hitlnd of Ysland.tot Voorby t'Naauw van de Straat. Waar in ook Vervangen syn d'Carnarisse en Vlaamse Evlan: Seer Dienstig voor die . by Ioannes van Keulen. Book-Zeekart verkooper en Graadboog maker, aan de Oost Zyde, van de Niewen-brugh, in de Gekroonde Lootsman met Privilegie, voor 15 Iaaren. Niewvelyks Opgestelt (en it) Light gebragt, door G. van Keulen. Graaden der Breete Verdelt in Duytsche Mylen. Wassende Duytsche Myl Schaal.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome File	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876
BIBN	V., pp., nn.	pp. 91-92

BIB	BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIBN	V., pp., nn.	pp. 179-180, 199-200
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIBN	V., pp., nn.	pp.73-77
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134
BIBN	V., pp., nn.	pp. 277-284
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1989
AN	ANNOTAZIONI	

OSS	Note e Osservazioni critiche	Le notizie storico critiche sono riportate di seguito nel campo Note e Osservazioni (il relativo campo non aveva spazio sufficiente per ospitare il testo). Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la carta nautica dell'Atlantico centrale, edita da Gerard van Keulen ad Amsterdam, tra il 1720 circa ed il 1726, anno della sua scomparsa. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La carta nautica pervenne all’Istituto delle Scienze nel 1724, in concomitanza con la fondazione della Camera di Geografia e Nautica, tra i donativi dello Sbaraglia. Presente negli inventari del 1744 e del 1776, è registrata, assieme ad altre otto carte, nell'inventario del 1843 relativo al Gabinetto Astronomico (è una delle “diverse carte marittime e delle navigazioni dei diversi mari, opera di Gerard Keulen”). La carta fa parte della Nieuwe Groote Lightende Zee-Fakkel ("Grande nuovo Atlante del Mare"), un atlante nautico in cinque volumi pubblicato per la prima volta nel 1681 ad Amsterdam da Johannes van Keulen (1654/ 1715). Successivamente fu più volte revisionato e ripubblicato nei primi decenni del ‘700 dal figlio Gerard il quale, oltre che editore (subentrò al padre nel 1695), fu un valente matematico e cartografo della Compagnia delle Indie Orientali dal 1714. Per redigere i primi cinque volumi dello Zee-Fakkel, Johannes van Keulen si avvalse dell’aiuto di Claas Jansz Vooght, geometra, agrimensore, matematico, esperto di navigazione, oltre che coautore delle carte e del testo. Il grande formato della carta (600x1000 mm), largamente eccedente rispetto alle misure di un normale atlante nautico (444x650), fa supporre che possa essere parte della produzione più tarda di Gerard van Keulen, comprendente circa 40 tavole di grandi dimensioni ricavate dallo Zee-Fakkel, ma pubblicate separatamente a partire dal 1720. La creazione della carta nautica è collocabile tra l'inizio della produzione di tali ampi

		formati e la morte dello stampatore olandese, avvenuta nel 1726.
OSS	Note e Osservazioni critiche	Sull'estremo lembo della zona inferiore sinistra della carta sono riportate le diverse indicazioni di responsabilità: il nome di Johannes (padre) è preceduto dalla preposizione "da" (by), da interpretare come ripresa del modello di rappresentazione geografica impostata dal capostipite dell'impresa famigliare. A chiusura dell'iscrizione appare, invece, il nome del figlio: "appena preparato e portato alla luce da" Gerard, evidentemente colui che stampò e pubblicò le edizioni cartografiche di grande formato, derivandole dagli esempi paterni.